

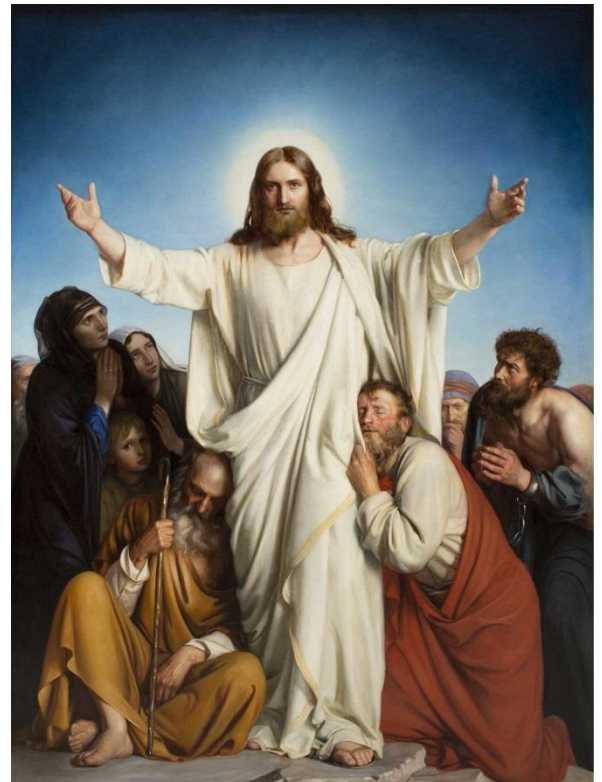


La Settim@na

N° 425/ 23 Anno Liturgico A

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

14 MAGGIO	VI^ DOMENICA DI PASQUA
II sett. del salterio - P	At 8,5-8.14-17; Sal 65; 1Pt 3,15-18; Gv 14,15-21
ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella † Savino Ferrari
ore 10.00	S. Messa – Roncolo † fam. Fontana e Mediani
ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella † Ernesto Calcagni, † Marco e Domenica Santonastaso; † Lisa e Niccolò Modini
ore 12.30	Battesimo di Ginevra Bonaccio S. Antonino
15 MAGGIO	LUNEDI' <i>S. Severino delle Marche</i>
	At 16,11-15; Sal 149; Gv 15,26-16,4a
16 MAGGIO	MARTEDI' <i>S. Luigi Orione</i>
	At 16,22-34; Sal 137; Gv 16,5-11
ore 19.00	S. Messa – Quattro Castella † Marcello. Rosa, Edda, Nilde, Peppino, Maria Fontanili
17 MAGGIO	MERCOLEDI' <i>S. Pasquale Baylon</i>
	At 17,15.22 – 18,1; Sal 148; Gv 16,12-15
18 MAGGIO	GIOVEDI' <i>S. Giovanni I</i>
	At 18,1-8; Sal 97; Gv 16,16-20
Ore 19.00	S. Messa – Montecavolo
19 MAGGIO	VENERDI' <i>S. Pietro Celestino</i>
	At 18,9-18; Sal 46; Gv 16,20-23a
ore 19.00	S.Messa – Quattro Castella
20 MAGGIO	SABATO <i>S. Bernardino da Siena</i>
	At 18,23-28; Sal 46; Gv 16,23b-28
ore 19.00	S. Messa – Montecavolo
21 MAGGIO	DOMENICA – ASCENSIONE DEL SIGNORE
III sett. del salterio - P	At 1,1-11; Sal 46; Ef 1,17-23; Mt 28,16-20
ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella
ore 10.00	S.Messa – Roncolo
ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella † Leda e Maria Fontana; † Aidi Costetti



+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi.

Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi.

Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

Parola del Signore

La prima parola è «se»: se mi amate. Un punto di partenza così libero, così umile, così fragile, così fiducioso, così paziente. Non dice: dovete amarvi. Nessuna minaccia, nessuna costrizione, puoi aderire e puoi rifiutarti in totale libertà.

Ma, se mi ami, sarai trasformato in un'altra persona, diventerai come me, prolungamento dei miei gesti, eco delle mie parole: se mi amate, osserverete i comandamenti miei. Non per dovere, ma come espansione verso l'esterno di ciò che già preme dentro, come la linfa della vite a primavera, quando preme sulla cortecchia dura dei tralci e li apre e ne esce in forma di gemme e foglie.

In questo passo del Vangelo di Giovanni, per la prima volta, Gesù chiede esplicitamente di essere amato. Il suo comando finora diceva: Amerai Dio, amerai il prossimo tuo, vi amerete gli uni gli altri come io vi ho amato, ora aggiunge se stesso agli obiettivi dell'amore. Non detta regole, si fa mendicante d'amore, rispettoso e generativo. Non rivendica amore, lo spera.

Ma amarlo è pericoloso. Infatti il brano di oggi riporta sette versetti, in cui per sette volte Gesù ribadisce un concetto, anzi un sogno: unirsi a me, abitare in noi. E lo fa con parole che dicono unione, compagnia, incontro, intimità, in una divina monotonia, umile e sublime: sarò con voi, verrò presso di voi, in voi, a voi, voi in me io in voi. Gesù cerca spazi, spazi nel cuore, spazi di trasformazione: se mi ami diventi come me! Io posso diventare come Lui, acquisire nei miei giorni un sapore di cielo e di storia buona; sapore di libertà, di mitezza, di pace, di forza, di nemici perdonati, e poi di tavole imbandite, e poi di piccoli abbracciati, di relazioni buone e feconde che sono la bellezza del vivere.

[...] Padre E. Roncchi



Maggio mese del Rosario

Punti di preghiera :

Madonna del Soadino:

il 1° Maggio e tutte le domeniche del mese alle ore 17 (Sospesa in caso di pioggia)

Maestà di via Morandi tutti i giorni ore 20.00

S. Antonino dal lunedì al venerdì ore 20.30

S. Giorgio da lunedì a sabato ore 18.00

Montecavolo dal lunedì al venerdì ore 20.45



CARITAS

**CENTRO CARITAS
INTERPARROCCHIALE**

**QUATTRO CASTELLA /
/ VEZZANO**

L'ARMADIO CARITAS

apre

Lunedì 22 Maggio

dalle ore 15.00 alle ore 17.00

locali ex ISAFF di via Battisti a Quattro Castella

Lunedì 15 Maggio apertura annullata

Lunedì 22 alle ore 20.30 presso la chiesa di S. Giorgio a Roncolo verrà celebrata la S. Messa in onore di Santa Rita da Cascia.

Al termine della S. Messa verranno benedette le rose che i fedeli vorranno portare.

Maria madre della Chiesa



Maria, che stava presso la croce (cf. Gv 19, 25), accettò il testamento di amore del Figlio suo ed accolse tutti gli uomini, impersonati dal discepolo amato (Giovanni) come figli da rigenerare alla vita divina, divenendo amorosa nutrice della Chiesa che Cristo crocifisso, emettendo lo Spirito, ha generato.

A sua volta, nel discepolo amato, Cristo elesse tutti i discepoli come portatori del suo amore verso la Madre, affidandola loro affinché con affetto filiale la accogliessero.

Premurosa guida della Chiesa nascente, Maria iniziò pertanto la propria missione materna già nel cenacolo, pregando con gli Apostoli in attesa della venuta dello Spirito Santo (cf. At 1, 14). In questo sentire, nel corso dei secoli, la pietà cristiana ha onorato Maria con i titoli, in qualche modo equivalenti, di Madre dei discepoli, dei fedeli, dei credenti, di tutti coloro che rinascono in Cristo e anche di "Madre della Chiesa".

Già san Giovanni Paolo II, nel 1980, invitò a venerare Maria come Madre della Chiesa; e ancor prima Paolo VI, il 21 novembre 1964, a conclusione della terza Sessione del Concilio Vaticano II, dichiarerà la Vergine "Madre della Chiesa".